



INTERVISTA - Mediazione familiare, un supporto nella crisi della separazione

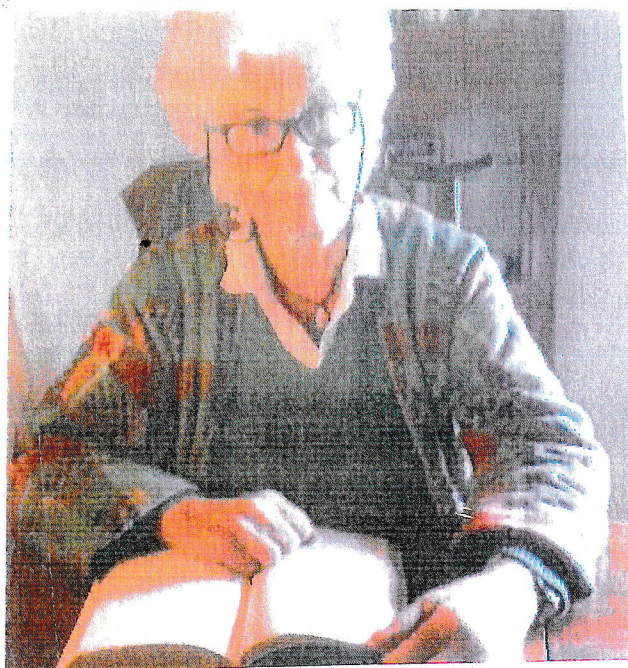
Costanza Marzotto, operatrice della Fondazione Don Caccia e tra le promotrici di questo servizio in Italia, ne illustra il significato, sottolinea l'importanza dei consultori e auspica per il futuro rapporti basati su «fiducia, speranza e giustizia»

di Marta VALAGUSSA



«Ero incuriosita dal sapere e così mi sono iscritta a Filosofia in Statale, dove ho studiato con Fulvio Scaparro, promotore della mediazione familiare in Italia. Ho viaggiato molto, in tutto il mondo, seguendo mio marito economista. Mi sono formata come mediatrice familiare a Parigi, ho partecipato a convegni internazionali e la mediazione familiare è diventata il centro della mia attività professionale e accademica. Ho lavorato sia nel pubblico, sia nel privato». Costanza Marzotto è sposata da 53 anni, ha tre figli e quattro nipoti. Nata a Fiesole, ma trasferita a Milano giovanissima, si è diplomata dapprima come assistente sociale e ha lavorato nei servizi

Costanza Marzotto



sociosanitari nella Bassa milanese. Oggi è un'operatrice della **Fondazione don Silvano Caccia**. Quando nel 1995 viene fondata la Simef (Società italiana di mediatori familiari) lei è tra le promotrici...

Sì, ho contribuito a fondare l'associazione tra i professionisti e a promuovere il master executive biennale per mediatori familiari e comunitari in Università cattolica, come responsabile e docente. Nella facoltà di Psicologia ho insegnato Metodi e tecniche della mediazione familiare e ho proposto molti laboratori sul tema a coloro che seguivano il corso di laurea in Scienze del servizio sociale.

Una passione antica, ma in continuo aggiornamento...

Esattamente. Sul tema della mediazione familiare mi sono soffermata a lungo, ho scritto molti testi, mi sono proprio appassionata e continuo anche l'attività di revisione della pratica. Poi nel 2000, quando ero in Canada, ho conosciuto i gruppi di parola per figli di genitori separati.

E ha deciso di portare questa risorsa in Italia?

Sì, credo sia un percorso breve (4 incontri di due ore ciascuno a cadenza settimanale), ma molto efficace. I bambini e i ragazzi prendono parola sull'«evento critico» della separazione dei propri genitori e si supportano nel reperire strategie buone di fronteggiamento. È proprio a uno di questi corsi che ho conosciuto Claudia Alberico, la direttrice della Fondazione don Silvano Caccia, che mi ha proposto poi di collaborare con il consultorio di Erba, come mediatrice familiare.

Quanto è importante che i consultori prendano in carico le diverse dimensioni critiche legate alla separazione dei genitori, dal punto di vista dei figli?

Moltissimo. La separazione è una transizione critica molto faticosa. Credo fermamente che i consultori possano accompagnare questa fase di passaggio drammatica, senza che diventi tragica. Una delle risorse più efficaci è proprio il gruppo di parola per figli di genitori separati. Il soggetto che vive questa transizione è aiutato a dialogare meglio con la propria realtà familiare. Anche per noi professionisti è importante entrare nell'ottica di una transizione che coinvolga tutte le generazioni.

In che senso?

Non si può pensare di fare un buon lavoro, se non si tengono in considerazione la figura dei figli, dei genitori e dei nonni. Lo sguardo pluri-generazionale è peculiare dell'approccio relazionale simbolico a cui faccio riferimento ed era lo sguardo anche di don Silvano Caccia, a cui è intitolata la nostra Fondazione.

Se dovesse pensare a parole chiave per il futuro dei consultori e della Fondazione, cosa direbbe?

Fiducia, speranza e giustizia. È tempo che le persone ricomincino a fidarsi del professionista dal quale si sono tutti ritirati, per paura, per fatica... Speranza nelle competenze delle persone (bambini, genitori e nonni) che sono da valorizzare. Non dobbiamo "infantilizzare" le persone, mettendole sotto tutela, con poca speranza nei confronti delle competenze personali. Penso a genitori che hanno compiuto azioni non adeguate, per esempio ad alcuni papà che non si sono occupati dei figli. Serve ingaggiare i diversi membri del corpo familiare, attivando un lavoro col singolo, di coppia e iniziative come il gruppo di parola, i gruppi per coppie genitoriali e gruppi di condivisione per nonni con famiglie divise.

E per quanto riguarda la giustizia?

Ci sono categorie di utenti più coccolate di altre. Questo non è corretto. Dobbiamo riuscire a lavorare con le famiglie straniere immigrate e con le coppie miste. Il consultorio è il luogo adatto dove poter attivare questa sfida, di cura e di accompagnamento inteso come lavoro clinico con le persone, le coppie e le famiglie, non necessariamente terapeutico.

Pentecoste

Festa delle Genti, la gioia di fare comunità coi Migranti, nostri fratelli

**Domenica 5 giugno, in San Vittore al Corpo
Milano, la Messa dell'Arcivescovo con le
comunità dei migranti della diocesi**

Caro Amico, basta **firmare** nel riquadro riservato
al sostegno del volontariato della dichiarazione dei redditi
o del CUD e **INDICARE IL CODICE FISCALE QUI SOTTO:**

9 7 2 7 5 8 8 0 5 8 7

#unafirmafamiracoli

TERRA SANTA
LA TUA FIRMA FA MIRACOLI!

PRO
**TERRA
SANCTA**

GERUSALEMME 9100101 • St. Saviour Monastery POB 186
MILANO 20121 • Piazza Sant'Angelo, 2 • tel 02 6572453
sostenitori@proterrasancta.org • www.proterrasancta.org

CUORE DI SAN GIORGIO

Diamo anche questa settimana le consuete problematiche
informazioni economiche. Offerte alle Messe festive e
feriali 69,00 + 31 buste in s. Giorgio con 170,00; lumini
votivi 107,90 (di cui 25,30 in san Giorgio); Giornali e
stampa cattolica 25,00; Messe pro Defunti 20,00;
Grazie a tutti.

- **27.9457,38 è l'attuale ROSSO IN BANCA**



alla scuola della Parola

PREPARIAMOCI

AL 26 GIUGNO

**Giornata della
Carità del Papa**

I DOMENICA DOPO PENTECOSTE

SS. TRINITA'

**"Se uno mi ama
osserverà la mia parola"**

RITO AMBROSIANO, ANNO C

LETTURA

Gn 18,1-10a

I tre angeli a Mamre.

Lettura del libro della Genesi

In quei giorni. Il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «E' là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

SALMO

Sal 104 (105)

RIT - Il Signore è fedele alla sua parola.

- Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto. Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto.

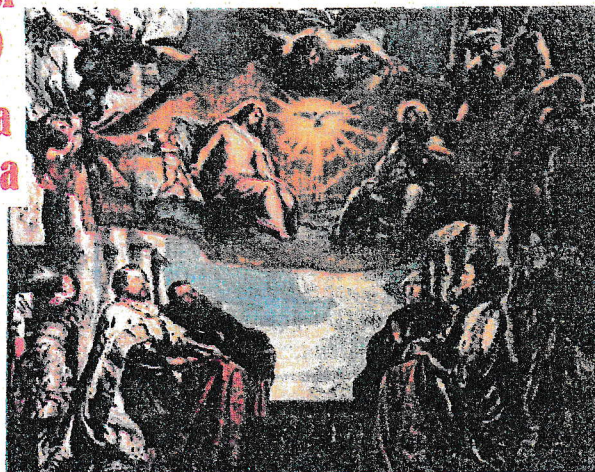
- E lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco.

- Ha fatto uscire il suo popolo con esultanza, i suoi eletti con canti di gioia. Ha dato loro le terre delle nazioni e hanno ereditato il frutto della fatica dei popoli, perché osservassero i suoi decreti e custodissero le sue leggi.

EPISTOLA

1Cor 12,2-6

Nessuno può dire «Gesù è Signore!» se non sotto l'azione dello Spirito Santo.



Rubens, Trinità (palazzo Gonzaga)

Prima lettera di s. Paolo ap. ai Corinzi

Fratelli, voi sapete che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare senza alcun controllo verso gli idoli muti. Perciò io vi dichiaro: nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire: «Gesù è anatema!»; e nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti..

VANGELO

Gv 14,21-26

Nel mio nome il Padre manderà lo Spirito Santo.

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Gli disse Giuda, non l'iscariota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Chi è fedele a Gesù manifesta al mondo la salvezza

Nel rievocare la parola del Signore, Giovanni ha viva la fede nell'azione «attualizzante» dello Spirito. È lui che «insegna», che «ricorda» all'apostolo i detti di Gesù, attraverso l'esistenza della comunità ecclesiale: così questo «discorso d'addio» si configura come parola chiarificatrice e consolatrice della situazione esistenziale della chiesa della prima generazione.

L'incertezza sul modo di manifestarsi di Gesù è così risolta: non attendetevi un'epifania trionfalistica; il modo di manifestarsi di Dio è attraverso la «conoscenza di amore». Lo si conoscerà come si riconosce una presenza nota, per sintonia vitale.

La comunità vivrà questo rapporto attraverso l'anamnesi di Gesù, la comprensione del suo messaggio alla luce della fede sotto l'azione dello Spirito (v. 26). L'azione dello Spirito non completa, né sostituisce quella di Gesù, ma la conserva: l'interpreta nella sua attualità per la chiesa. Così, nella predicazione della chiesa mossa dallo Spirito, continua a vivere la parola di Gesù.

Giovanni vede nella sua opera un'opera di comunione nata dalla testimonianza comune del Paraclito e della chiesa in favore di Cristo.

	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPO- SO
Sabato 4 Vigiliare S. Nifacio, vesco- vo e martire	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa	
Domenica 5 PENTECOSTE S. Norberto, ve- scovo		Ore 11:00 S. Messa	
Lunedì 6 Maria Madre della Chie- sa		Ore 18:00 S. Messa Con intenzione per tutti i vivi e defunti	
Martedì 7 S. Roberto, abate		Ore 18:00 S. Rosario	
Mercoledì 8 S. Guglielmo di York		Ore 18:00 S. Rosario	
Giovedì 9 S. Efrem, dott. Della chiesa		Giornata Eucaristica Ore 18:00 S. Messa, Con in- tenzione per tutti i sacerdoti defunti Con Adorazione Eucaristica e Vesperi	Ore 16:30 S. Messa Solo per i residenti R.S.A. 1, 4.
Venerdì 10 44° Ordinazione sac. di Don Giovanni	S. MESSA A MA- DONNA DELLA GHIANDA di Somma Lomb. (VA)	Ore 18:00 S. Rosario S. MESSA, pro i 7 compagni defunti di don Giovanni	
Sabato 11 Vigiliare	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa, Con intenzione per Isabella, Famm. Dander e Bonvini	
Domenica 12 SS. Trinità S. Antonio di Padova		Ore 11:00 S. Messa, Con intenzione per Famiglie Perego	

ARCIDIOCESI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA

SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2

PARROCO:

Dr. Doh Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

(Chiamare sempre prima questo numero)

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

- SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- AMMALATI E MESSE DEF.

Vittorina Possamai (347595710)

- REFERENTE SANTUARIO e

Quartiere PELUCCA

Felicità Perego

3495521795

- SEGRETERIA CATECHESI

Laura Faita

3381653910

- INTERNET

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO

INSIEME

Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia S. Giorgio
in Sesto S.G.

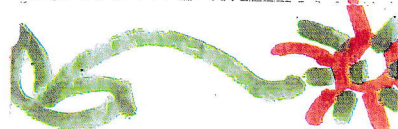
REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA il
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO



La Parola di Ogni

GIORNO

6 B. Vergine Maria, Madre della Chiesa (m)
Dt 16,9-12; Sal 80 (81); Lc 21,1-4
Esultate in Dio, nostra forza

7 Es 19,1-6; Sal 80 (81); Lc 12,35-38
Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce

8 Es 19,7-15; Sal 117 (118); Lc 8,42b-48
Canterò per sempre l'amore del Signore

9 S. Efrem (mf)
Es 19,16-19; Sal 96 (95); Gv 12,27-32
Il Signore regna: esulti la terra

10 Es 19,20-25; Sal 14 (15); Lc 6,12-16
Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie

11 S. BARNABA AP. (f)
At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97 (98);
Col 1,23-29; Mt 10,7-15
Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore

12 **SS. TRINITÀ (SS)**
Gen 18,1-10a; Sal 104 (105); 1Cor 12,2-6; Gv 14,21-26
Il Signore è fedele alla sua parola